



DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	GRUPPO DI AZIONE COSTIERA COSTA DEL CILENTO	
ZONA AMMISSIBILE	AMBITO TERRITORIALE	
	COSTA DEL CILENTO	
PARTNER CAPOFILA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
	Comune di Castellabate	P.zza Lucia Fraz. S. Maria 84048 Castellabate (SA)

DENOMINAZIONE DEL PSL	"Costa del Cilento"
FEP Campania 2007/2013 ASSE IV Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" Attuazione del Piano di Sviluppo Locale BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO Azione 1.1.1 "Botteghe del pescato" Azione 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici"	

Sommario

SOMMARIO.....	2
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
2. OBIETTIVI DELL'AZIONE.....	4
3. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
4. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE.....	5
5. FINALITÀ DELLE AZIONI E OPERAZIONI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO.....	5
5.1. FINALITÀ DELLA AZIONE 1.1.1 – REALIZZAZIONE DELLE BOTTEGHE DEL PESCATO	5
5.2. FINALITÀ DELL'AZIONE 1.1.2: QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI PRODOTTI ITTICI.....	6
5.3 COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI.....	6
6. SPESE AMMISSIBILI	7
6.1 MISURA DEL COFINANZIAMENTO PER LE OPERAZIONI AMMESSE.....	7
7. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO.....	7
8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	8
9. INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO.....	9
9.1 PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA-ABI.....	9
9.2 GARANZIE FIDEIUSSORIE.....	9
10. PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO.....	10
11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA	10
12. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE.....	11
13. LAVORI, FORNITURE E SERVIZI.....	11
13.1 AFFIDAMENTO DEI LAVORI	11
13.2 FORNITURA DI BENI	12
13.3 SPESE GENERALI.....	14
14. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	14
15. SPESE NON AMMISSIBILI	15
16. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI	15
17. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE.....	16
17.1 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE.....	16
17.2 DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO DELLE ISTANZE.....	19
18. AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	21
19. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	22
19.1 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	22
19.1.1 RICHIESTA DELL'ANTICIPO	22
19.1.2 RICHIESTA DEL CONTRIBUTO PER STATO DI AVANZAMENTO	23
19.1.3 RICHIESTA DEL CONTRIBUTO A SALDO.....	24
19.1.4. RICHIESTA DEL CONTRIBUTO IN UNICA SOLUZIONE ALL'ACCERTAMENTO FINALE.....	24
20.VARIANTI.....	25
21. SOSPENSIONI E PROROGHE.....	26
22. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI	26
23. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	27
24. DIRITTI DEL BENEFICIARIO.....	29

<u>25. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....</u>	<u>29</u>
<u>25. RECESSO.....</u>	<u>29</u>

rev. Reg. Campania 14 3 2014

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali documenti normativi ed amministrativi del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C(2010)7914 del 11.11.2010
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63
- "criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008
- Nota metodologia relativa all'attuazione della misura 3.1 "Azioni collettive" approvata in sede di Cabina di Regia del 12-13 gennaio 2011
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania D.D.141 del 29.06.2012 Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale di selezione e approvazione del piano di sviluppo del Gruppo di Azione Costiero (GAC) 'Costa del Cilento';
- Piano di sviluppo locale (PSL) del GAC 'Costa del Cilento'
- Convenzione tra Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale e GAC 'Costa del Cilento' sottoscritta il 16 gennaio 2013

2. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Il presente Bando disciplina l'attuazione delle **Azioni 1.1.1 "Botteghe del pescato" e 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici"** del PSL "COSTA DEL CILENTO" secondo le previsioni ex Misura 3.1 "azioni collettive" del FEP Campania 2007-2013, da cui le citate azioni del PSL discendono.

Le operazioni cofinanziabili devono caratterizzarsi per il perseguimento di **interessi collettivi**¹ di un gruppo o categoria produttiva. Possono candidarsi al beneficio del cofinanziamento i soggetti di cui specificato al capitolo 7 del presente Bando.

Le operazioni eleggibili non devono, *pertanto*, rappresentare una somma di investimenti individuali, bensì devono concretizzarsi in azioni che giovinno a più di un beneficiario puntando a raggiungere obiettivi di comune interesse come, ad esempio, economie di scala.

Le operazioni che non presentano gli elementi caratterizzanti per il perseguimento di un interesse collettivo non saranno ammesse a cofinanziamento.

¹ cfr V. Cerulli Irelli-Corso di Diritto Amministrativo Ed. Giappichelli 1999

Nel corso dei 5 anni successivi alla data di emissione del decreto di liquidazione del saldo da parte dell'Amministrazione regionale il beneficiario è tenuto a reinvestire nell'operazione cofinanziata eventuali entrate generate dalla realizzazione dell'operazione.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Bando è fissata in € 520.000,00 di cui

- Azione 1.1.1 – Realizzazione delle Botteghe del Pescato: Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00),
- Azione 2.1.1 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici: Euro 120.000,00 (centoventimila/00).

Le risorse finanziarie vengono assegnate sino alla concorrenza di detta dotazione.

Le domande di contributo da presentarsi in adesione al presente Bando possono essere proposte sia nell'ambito dell'Azione 1.1.1 che dell'Azione 1.1.2 del PSL del GAC "Costa del Cilento".

IL GAC "Costa del Cilento" si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti posti in essere dalla Regione Campania-Organismo intermedio del FEP 2007-2013 ovvero imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio per le istanze non ancora istruite.

IL GAC si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola ad una eventuale rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale

4. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni ricadenti nel territorio del GAC 'Costa del Cilento', come selezionato con D.D.141 del 29.06.2012 della Regione Campania.

5. FINALITÀ DELLE AZIONI E OPERAZIONI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

5.1. Finalità della Azione 1.1.1 – Realizzazione delle Botteghe del pescato

Con il presente bando si intende selezionare almeno n. 8 iniziative di realizzazione di '**Botteghe del pescato**'. Si tratta di azioni di interesse collettivo volte alla creazione di spazi per la vendita diretta dei prodotti della pesca (c.d. vendita miglio zero), anche virtuali, che consentano la vendita delle produzioni ittiche, anche trasformate con processi di prima lavorazione, a favore delle microimprese ittiche. Oltre alla vendita a "miglio zero", effettuata direttamente dai pescatori senza alcuna intermediazione, sono ammissibili dunque anche interventi che prevedano l'offerta al pubblico di prodotti semilavorati o lavorati e di servizi aventi comunque natura collettiva.

In tal modo i pescatori della zona potranno promuovere in condizioni igienico-sanitarie sicure il loro pescato e lavorare in condizioni migliori, dando slancio e visibilità a questo settore merceologico.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- Creare opportunità per le piccole produzioni e per i piccoli produttori
- Contribuire allo sviluppo della filiera corta
- Aumentare il mercato di sbocco delle produzioni

Le botteghe potranno essere allestite sia al chiuso che all'aperto, in locali o su aree di pertinenza di locali pubblici e privati, con destinazione compatibile con il tipo di attività da esercitare.

Qualora si intenda esercitare l'attività all'aperto occorre avere comunque la disponibilità di un immobile da destinare a deposito delle attrezzature indispensabili per la vendita a Km.0 del pescato in condizioni igienico-sanitarie rispettose delle normative vigenti.

Il richiedente il contributo previsto dal presente avviso dovrà pertanto dimostrare la disponibilità dell'area su cui esercitare l'attività e dell'immobile o degli immobili a ciò destinati.

L'azione, al fine di contemperare gli interessi di una più vasta categoria di soggetti, nel rispetto della normativa vigente, prevedrà l'apertura delle botteghe con vendita a km.0 in determinati giorni della settimana e per periodi di tempo circoscritti, contestualmente in più luoghi, con una previsione obbligatoria minima di almeno 50 giornate di apertura al pubblico. Il calendario delle aperture sarà concordato con il GAC, cui spetta la regia complessiva di tutto l'intervento.

5.2. Finalità dell'Azione 1.1.2: Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici

Con il presente bando si intende selezionare almeno n. 5 iniziative volte contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, mediante l'adozione di metodi e processi di lavorazione, quali etichettatura integrata alla tracciabilità, ed il confezionamento che vadano oltre i requisiti obbligatori per legge, escludendo interventi che possano essere ricondotti alla promozione/pubblicizzazione del prodotto/azienda in termini di marche commerciali - art.37 lett. e) del Reg. CE n.1198/2006. Le operazioni dovranno riguardare laboratori artigianali già esistenti ovvero di nuova costruzione, con esclusione degli impianti industriali di trasformazione.

E' favorita in termini di valutazione, di cui al successivo par. 17.2, la presentazione di istanze che propongono progetti integrati tra le due azioni.

Per entrambi gli interventi "l'interesse collettivo" dei pescatori dell'area GAC è garantito dall'adesione, a pena di decadenza dal beneficio, ad un Regolamento sulla tipologia dei servizi comuni, delle modalità di promozione, attuazione e quant'altro occorrente per rendere l'azione collettiva effettivamente fruibile ai pescatori interessati e, più in generale, alla più ampia platea di altri potenziali usufruttori dell'azione; il Regolamento, redatto a cura del GAC, sarà sottoposto alla sottoscrizione dei soggetti potenzialmente beneficiari prima dell'emanazione del decreto di concessione.

5.3 Cofinanziamenti ammissibili

L'Azione 1.1.1. del PSL del GAC "Costa del Cilento" in aderenza alle finalità rappresentate alla scheda tecnica della Misura 3.1 – "Azioni collettive"- tipologia 5 del FEP Campania 2007-2013, cofinanzia operazioni finalizzate a:

- migliorare la filiera ittica mediante investimenti in attrezzature e/o infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti - art.37 lett. h) del Reg. CE n.1198/2006.

L'Azione 1.1.2. del PSL del GAC "Costa del Cilento" in aderenza alle finalità rappresentate alla scheda tecnica della Misura 3.1 – "Azioni collettive"- TIPOLOGIA 3- di cui al Bando di attuazione della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013, cofinanzia operazioni finalizzate a:

- contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, mediante l'adozione di metodi quali etichettatura, integrata alla tracciabilità, ed il confezionamento, ovvero che sussidiano i requisiti minimi obbligatori per legge; non sono in ogni caso ammissibili a contributo interventi che possano essere ricondotti alla promozione/pubblicizzazione del prodotto/azienda in termini di marche commerciali - art.37 lett. e) del Reg. CE n.1198/2006.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le sole spese rientranti tra le categorie di cui al successivo cap. 16 del presente bando, coerenti con l'obiettivo delle azioni e che, in attuazione delle operazioni, rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti (es. documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013", adottato con decreto del direttore generale della Pesca marittima ed acquacoltura del MIPAAF n. 601 del 21/11/2008).

6.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse

Per le operazioni riconosciute ammissibili in sede istruttoria la misura del cofinanziamento per le tipologie innanzi descritte, è determinata come segue:

- a. Azione 1.1.1 – Realizzazione delle -botteghe del pescato = 80% della spesa riconosciuta ammissibile in fase istruttoria, fino ad un contributo massimo in quota FEP di € 50.000,00 (cinquantamila/00) per ogni bottega del pescato;
- b. Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici = 80% della spesa riconosciuta ammissibile in fase istruttoria fino ad un contributo massimo in quota FEP di € 24.000,00 (ventiquattromila/00) per singola iniziativa.

E' ammessa la candidatura di un unico progetto per soggetto richiedente.

Il beneficiario che accetta il cofinanziamento deve presentare dichiarazione di impegno all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

7. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

Per il cofinanziamento delle operazioni aventi le finalità di cui al capitolo 4.1, i soggetti ammissibili a cofinanziamento sono:

- a. imprese cooperative singole e altre forme associate di imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura², quali, a titolo di esempio, associazioni, consorzi o contratti di rete;
- b. le organizzazioni di produttori (O.P.)³ riconosciute ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i;

I soggetti ammissibili di cui innanzi detto devono, a pena di esclusione, proporre interventi ricadenti nell'area del GAC e dimostrare la disponibilità del bene oggetto di intervento (aree, locali e immobili).

A tal fine la disponibilità del bene andrà dimostrata con documentazione inequivocabile, quale a titolo di esempio: concessioni, contratti di locazione e/o comodato, anche gratuito, protocolli di intesa, delibere di Giunta Municipale, etc.. Per gli atti tra privati è necessaria la forma di atto pubblico e/o scrittura privata autenticata.

Non sono ammissibili al cofinanziamento previsto dal presente avviso:

- i soggetti⁴ già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP o di altra Misura FEP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti cofinanziati entro le scadenze del programma, e le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencate nella scheda tecnica di misura di cui al capitolo 16, nei cinque/dieci anni⁵ precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.
- Le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini del presente Bando, in conformità agli obiettivi della Misura 3.1 "Azioni collettive" del F.E.P. Campania 2007-2013, possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione i soggetti ammissibili di cui al precedente capitolo 7 in possesso dei seguenti requisiti:

- a. Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- b. Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

²I soggetti di cui alle lettere a. e b. possono associarsi tra loro alle seguenti condizioni:

1. obbligatoria presentazione di una dichiarazione degli associanti che manifesti la volontà di costituirsi in un unico soggetto ammissibile al presente bando;
2. allegare uno schema di atto costitutivo e statuto già siglati, da formalizzare ai sensi di legge e registrare prima dell'emanazione del decreto di concessione.

³ Vedi nota 3.

⁴ Nel caso di soggetti collettivi tale prescrizione vale per ogni impresa aderente alla struttura associata.

⁵ Per i finanziamenti a valere sulle risorse del POR SFOP 2000/2006 il vincolo di destinazione è rispettivamente di dieci anni per i beni immobili e di cinque anni per gli altri beni; per i finanziamenti a valere sulle risorse FEP il vincolo di destinazione è di cinque anni a prescindere dalla tipologia di beni cofinanziati.

- c. Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- d. Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- e. Regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

9. INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

9.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

9.2 Garanzie Fideiussorie

Tutti i Beneficiari di cofinanziamenti con risorse del Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) 2007-2013, ad esclusione degli Enti Pubblici, sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania – O.I. a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione oggetto di contribuzione pubblica. I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.

La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.lgvo del 24 febbraio 1998, n.58.

La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.

La garanzia fideiussoria deve prevedere:

- la durata ed il termine di validità pari almeno alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;

- la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;
- l'obbligo il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;
- l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;
- l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;
- la clausola di "escussione a prima richiesta"
- le condizioni per l'eventuale rinnovo;
- le modalità di escussione della garanzia;
- il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione / Società di Intermediazione Finanziaria / Banca emittente.

10. PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO

La durata del presente Bando è fissata in quarantacinque (45) giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito dedicato alla pesca della Regione Campania e sul profilo web del G.A.C e/o del Soggetto Capofila COMUNE DI CASTELLABATE ai seguenti indirizzi:

- <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html>
- <http://www.comune.castellabate.sa.it/gac-costa-cilento.html>

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Il G.A.C 'Costa del Cilento' responsabile dell'Attuazione del P.S.L. ex D.D. n. 141 del 29.06.2012, in attuazione dell'art. 5 della Convenzione stipulata con la Regione Campania è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze.

L'istanza di finanziamento, va indirizzata a:

**G.A.C: 'Costa del Cilento',
p/o l'Ente Capofila Comune di Castellabate (SA),
Piazza Lucia, n.1; C.A.P. 84072**

contenuta in un unico plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura:

**"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'COSTA DEL CILENTO'
Azione 1.1.1 – "Botteghe del pescato"
e
Azione 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici"**

e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente, deve pervenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R o consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico). Sono considerate ammissibili le istanze pervenute e/o trasmesse entro il

termine di scadenza di cui al cap. 8 del presente Bando. Per le istanze trasmesse con raccomandata A/R, ai fini della tempestività dell'istanza, fa fede la data postale apposta sulla raccomandata dall'ufficio postale.

12. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE.

L'istanza di cofinanziamento, a pena di inammissibilità, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione:

- **allegato 1** al Bando, compilato in ogni sua parte e corredato, inoltre, di tutta la documentazione indicata nell'allegato A; l'allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto candidato.

L'allegato 1 è disponibile sui seguenti siti *web*:

- <http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html>
- <http://www.comune.castellabate.sa.it/gac-costa-cilento.html>

- copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in files non modificabili aventi estensione ".pdf" ovvero ".tif";

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

E data facoltà al GAC di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le domande contenenti dichiarazioni false comporteranno la decadenza dell'eventuale ammissione a contributo.

Il Gruppo effettuerà, per il tramite del Soggetto Capofila (Ente\Comune) il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

13. LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

13.1 Affidamento dei Lavori

La determinazione dell'importo dei lavori previsti dal progetto deve essere determinata facendo riferimento al Prezzario Regionale della Campania per le opere pubbliche vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. L'importo totale delle categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico

con la dicitura "Nuovo Prezzo (NP)", non può eccedere il 25% dell'importo totale dei lavori. Il ricorso alla categoria di lavori classificati come "Nuovo Prezzo (NP)", va debitamente circostanziata allegando, per ogni voce contraddistinta come "Nuovo Prezzo" l'analisi dei prezzi concorrenti alla determinazione del "Nuovo Prezzo (NP)" e una perizia asseverata del progettista circa la congruità del prezzo determinato.

Non sono soggetti al limite del 25% i Nuovi Prezzi relativi alle categorie di opere edili prefabbricate non espressamente indicate nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, la perizia di congruità sottoscritta dal progettista dovrà essere supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC ' Costa del Cilento' - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. Bando del __/__/__"** riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

Per i servizi e le forniture connesse ai lavori, il richiedente, per la determinazione della spesa ammissibile, dovrà presentare almeno tre preventivi di spesa prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC ' Costa del Cilento' - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. Bando del __/__/__"**.

I preventivi dovranno riportare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, la data di emissione dello stesso, la descrizione dei servizi da effettuare e/o dei beni da fornire, il relativo prezzo, l'espressa indicazione dei tempi di prestazione del servizio e/o della fornitura previsti, timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato.

La ditta produttrice deve essere specializzata e qualificata (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta del preventivo più idoneo sarà effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. In tale relazione, inoltre, il tecnico progettista o un tecnico qualificato attesta anche la congruità del costo indicato nel preventivo prescelto (Allegato 2). In ogni caso le offerte (preventivi) dovranno indicare la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, partita IVA e il nominativo del rappresentante legale.

13.2 Fornitura di beni

La fornitura di beni materiali e servizi sarà realizzata dal Beneficiario previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC ' Costa del Cilento' - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. Bando del __/__/__"** con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti.

I preventivi dovranno riportare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**:

1. la data di emissione dello stesso;

2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);
3. il prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
4. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
5. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA;
6. C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
7. timbro (per i beni) della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, se dovuta per le forniture di beni, per classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene o servizio in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene/servizio oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore deve essere certa⁶.

Gli uffici del GAC preposti all'istruttoria, se necessario, possono procedere ad indagini di mercato anche con consultazioni via web ovvero all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per la forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

L'acquisto di beni immobili con la formula leasing è ammissibile purché il riscatto del bene avvenga entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.

⁶ Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766

13.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute **nel limite del 12% dell'importo lordo delle spese ammesse per interventi che prevedano la realizzazione di lavori e nel limite del 4% per le forniture.**

Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.

In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

14. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per la determinazione dell'importo del cofinanziamento di operazioni risultate ammissibili all'esito del procedimento istruttorio, fermo restando quanto previsto al cap. 2, indipendentemente dall'importo totale necessario alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata cui agli elaborati del progetto esecutivo dell'operazione, l'importo della spesa massima ammissibile è fissato in:

Tipologie di intervento	Spesa massima ammissibile [€]
Azione 1.1.1	62.500,00
Azione 1.1.2	30.000,00

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento un'operazione per la quale, indipendentemente dall'importo totale di cui agli elaborati del progetto esecutivo, la somma degli importi per spesa ammissibile supera i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente l'importo del cofinanziamento e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello di cui all'Allegato 1 al presente Bando.

La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

15. SPESE NON AMMISSIBILI

L'ammissibilità della spesa, di cui al presente Bando, fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo per la Pesca".

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, capitolo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione;
- acquisto di materiale non durevole (casche per pesce, vestiti, etc...) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- acquisto di beni immobili che siano state oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda di un finanziamento pubblico e che siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- trasferimento di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

16. CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 12, le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie" come riportato nella seguente tabella 14.1:

Tabella 14.1: spesa massima ammissibile

Azione 1.1.1 - Botteghe del Pescato
CATEGORIE DI OPERE
Costi per:
la realizzazione ex novo e/o adeguamento di infrastrutture per la produzione e/o la trasformazione e/o la commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
acquisto di macchinari ed attrezzature correlate alla realizzazione dell'investimento
acquisto di immobili, strutture e terreni ⁷ edificabili per la realizzazione di un impianto per la produzione e/o trasformazione e/o commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura
spese generali, altro ⁸
Azione 1.1.2 - Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici
Costi per:
la realizzazione ed adozione di procedure certificate da organismi riconosciuti per assicurare una maggiore trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, compresa la tracciabilità
l'acquisto di attrezzature, anche informatiche, legate a tale tipologia, comprese macchine etichettatrici, hardware e software specialistico per la gestione delle produzioni
la realizzazione di etichette
l'affidamento di incarichi e consulenze esterne
investimenti immateriali: realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo, campagne promozionali, siti/piattaforme web, etc.
spese generali, altro

17. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE

17.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le istanze di cofinanziamento degli interventi a valere sul presente avviso, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 10, 11 e 12 saranno ammesse alla fase istruttoria.

La struttura operativa del GAC "Costa del Cilento" avvia, di norma, l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dalla prima data utile successiva alla data di chiusura del Bando; l'istruttoria per l'ammissibilità, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, di norma, entro 30 giorni. Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti presentati.

⁷ La spesa per l'acquisto del terreno è ammessa solo nel caso in cui strettamente connessi alla realizzazione dell'operazione. L'estensione del terreno, oggetto di acquisto, dovrà essere, in ogni caso, commisurata alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'impianto. **L'importo di spesa per l'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa massima ammissibile dell'azione 1.1.1. – Botteghe del pescato.**

⁸ Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al presente bando, purché ammissibili.

Le istruttorie saranno svolte, di norma, entro 30 gg dalla data di scadenza del Bando, da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dai competenti organi del GAC, e composta da 3 membri (di cui il Presidente risulti interno agli Uffici del GAC).

Il GAC procede all'attribuzione di un numero di protocollo e di un codice alfanumerico univoco alle istanze ricevute.

FASE 1) APERTURA COLLEGIALE DEI PLICHI CONTENENTE LE DOMANDE

Il GAC comunicherà l'apertura dei plichi sul proprio sito istituzionale nonché il calendario di convocazione delle sedute della CTV della Commissione. Nella comunicazione verranno indicate data ed ora in cui si procederà all'apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati alla presenza del richiedente o di altro soggetto regolarmente delegato dal titolare della domanda di aiuto.

A seguito delle operazioni di verifica del plico sarà redatto apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale sottoscritta dai componenti della CTV e dal richiedente o dal delegato.

La procedura di apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati ha il solo scopo di accertare in maniera collegiale il contenuto degli stessi e non costituisce "verifica di ricevibilità".

Il Responsabile dell'Ufficio deputato all'istruttoria, entro e non oltre 10 gg. dalla scadenza del presente Bando, trasmette, al RADG e al RdM, la scheda di ricognizione delle istanze registrate al protocollo mediante la compilazione dell'Allegata "SCHEDA DI RICOGNIZIONE ISTANZE".

FASE 2) RICEVIBILITÀ

Le domande di ammissione a contributo pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

- a) Integrità del plico;
- b) tempi e modalità di presentazione della domanda;
- c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;
- d) completezza della documentazione presentata.

Costituiscono causa di non ricevibilità:

1. ricezione fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 11;
3. la mancata sottoscrizione della domanda;
4. la mancanza della copia del documento di identità del richiedente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti da a) a d) o il positivo riscontro di uno dei punti da 1) a 4) precedenti, comporterà la non ricevibilità della domanda.

FASE 3) AMMISSIBILITÀ

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata successivamente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti all'Art. 6 del presente Bando.

La CTV, esaminata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprimerà il proprio parere sull'ammissibilità delle proposte ricevute.

Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:

- mancanza di documentazione richiesta;
- documentazione non conforme;
- incongruenza rispetto agli obiettivi;
- assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;
- progetto non idoneo sul piano tecnico-economico.

Per le istanze con esito negativo circa l'ammissibilità si provvederà a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante ha indicato nella richiesta.

FASE 4) VALUTAZIONE

La CTV provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza ritenuta ammissibile, sulla base della griglia dei criteri di selezione di cui all'Art. 15.2 del presente Bando, e formulerà l'elenco delle domande ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili, che saranno trasmesse ai competenti organi del GAC per la conseguente adozione e pubblicazione.

Per le istanze istruite con esito negativo, gli interessati, entro e non oltre i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione con raccomandata A/R o PEC, potranno formalizzare apposita istanza di riesame motivata, corredata di tutta la documentazione necessaria per la corretta valutazione dell'istanza. La richiesta di riesame sarà trasmessa a mezzo raccomandata A/R e deve pervenire agli Uffici del GAC entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto ad ogni effetto viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo. Il GAC di norma entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettua il riesame.

FASE 5) GRADUATORIA

Entro quarantacinque (45) giorni successivi al termine del periodo utile per la presentazione delle istanze di cui al Bando, di norma il GAC, visti gli esiti delle istruttorie e delle riserve di giudizio per la sussistenza di procedimenti di riesame e/o di accertamento di cui innanzi detto, redige la proposta di graduatoria delle istanze positivamente istruite.

Tale elenco riporterà, per singola istanza ammessa, almeno le seguenti informazioni:

- data di registrazione/protocollo;
- periodo di presentazione istanze;
- titolo dell'operazione;
- estremi anagrafici del candidato al cofinanziamento;
- punteggio attribuito in fase istruttoria;

- l'importo totale dell'operazione;
- l'importo del cofinanziamento;
- tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma).

L'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti che, in uno con i relativi verbali di istruttoria, costituisce allegato alla graduatoria regionale.

FASE 6) APPROVAZIONE GRADUATORIA DA PARTE DELLA REGIONE

L'elenco così redatto viene inviato alla Regione per le attività di verifica, approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'istanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

- 1) minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto.
- 2) maggiore previsione occupazionale;
- 3) minore età del titolare o legale rappresentante dell'impresa candidata.

La graduatoria di merito approvata dal RAdG sarà pubblicata sul sito della Regione Campania: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html> e sul sito dell'Ente Capofila : <http://www.comune.castellabate.sa.it/gac-costa-cilento.html>

Per ogni istanza ammessa a finanziamento, prima della pubblicazione della graduatoria e del successivo atto formale di assegnazione delle risorse, il RdM provvede, altresì, a determinare il codice unico di progetto (CUP) mediante l'accesso al sito: <http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp> in quanto soggetto autorizzato.

Il C.U.P. sarà elemento identificativo dell'istanza da riportare in ogni atto e attività afferente l'intervento stesso.

17.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento in caso di istruttoria positiva.

Il punteggio di merito di ciascuna istanza, compreso tra **1** e 100, è dato dalla applicazione dei seguenti criteri di valutazione⁹:

FATTORI DI VALUTAZIONE				
Azione 1.1.1 "Botteghe del pescato"				
Descrizione	A	B	C	D
	Peso	Condizione	Valore	Punteggio Massimo (A x C)

⁹Il punteggio totale assegnato a ciascun intervento in fase istruttoria, ai fini della predisposizione della graduatoria provvisoria, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerato, fino ad un massimo di 100 punti

Migliorare la filiera ittica	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	8	NO	0	
			SI	1	
	Numero di attività svolte all'interno della filiera	7	=1	0.25	
			=2	0.5	
			=3	0.75	
			= 0 >4	1	
	Interventi che prevedono l'intergrazione verticale (Iv) della filiera ittica (pesca-commercializzazione al dettaglio-diretta-trasformazione)	10	Iv=1=	0	
			Iv=2=	0,5	
			Iv≥3=	1	
	Iniziative certificate di prodotto o di processo: costo investimento per iniziative certificate di prodotto o di processo (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)	7	Ci/Ct<10% =	0,3	
			10%≤Ci/Ct≤30% =	0,6	
			30%<Ci/Ct =	1	
	Iniziative relative a prodotti di nicchia: costo investimento per iniziative prodotti di nicchia (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)	7	Ci/Ct<30% =	0,3	
			30%≤Ci/Ct≤60% =	0,6	
			60%<Ci/Ct =	1	
	Numero di imbarcazioni gestite dalle imprese aderenti all'iniziativa (Nip)	7	Nip<5	0,3	
			<5<Nip</10	0,6	
			Nip>20	1	
	Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è un giovane con meno di 40 anni (non compiuti)	7	SI NO	10	
	Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è donna	7	SI NO	10	
TOTALE AZIONE 1.1.1 BOTTEGHE DEL PESCATO		60			
Azione 1.1.2 “Qualificazione dell’offerta di prodotti ittici”					
Descrizione		A	B	C	D
		Peso	Condizione	Valore	Punteggio Massimo (A x C)
Trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	5	SI NO	1 0	

Etichettatura delle produzioni con formato specifico riportante più informazioni di quelle obbligatorie previste dalla normativa vigente	5	SI NO	1 0	
Confezionamento diretto dell'impresa	5	SI NO	1 0	
Progetto che preveda il coinvolgimento di più pescatori	5	2-3 4-6 7-9 >10	0,25 0,50 0,75 1	
Numero di imbarcazioni gestite dalle imprese aderenti all'iniziativa (Nip)	5	Nip<5 <5<Nip</10 10<Nip	0,3 0,6 1	
Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è un giovane con meno di 40 anni (non compiuti)	6	SI NO	1 0	
Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è donna	6	SI NO	1 0	
Progetto che coinvolge gli operatori turistici, le associazioni locali di promozione e sviluppo del territorio, le associazioni culturali, ambientaliste e/o gli istituti scolastici (numero di accordi siglati)	3	1-2 3-4 5-6 >6	0,25 0,50 0,75 1	
TOTALE Azione 1.1.2				
"Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici"	40			
TOTALE GENERALE	100			

18. AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione agli Uffici del GAC, della Provincia e dell'Amministrazione regionale.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese secondo l'allegato AcS1 al Bando;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge nel caso in cui l'operazione preveda la realizzazione di lavori;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture e dei servizi ammessi a preventivo;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta

elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.

Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori la Regione Campania fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e dagli allegati di esso che costituiscono parte integrante di cui all'Allegato "**AcS1**" al Bando.

La richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni antimafia e delle riserve di cui al paragrafo 3, ultimo periodo, del presente Bando è accolta previo sopralluogo, per accertare lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario.

Entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento.

L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro il termine ultimo per la realizzazione del PSL approvato previsto per dicembre 2014.

19. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per le Tipologie di intervento di cui al cap. 4 , il contributo può essere liquidato come segue: .

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso;
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza del 90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie anche nel caso in cui si sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l'operazione prima del decreto di concessione di cui al precedente capitolo 18.

19.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, successive all'anticipazione, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate all'Amministrazione regionale, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R o consegna a mano.

Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

19.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria regionale per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 9,
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi di cui al cap.23 del bando.

L'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa .

19.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo per stati di avanzamento dei lavori o dei servizi, eventualmente successive all'anticipazione, dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo e della aliquota privata proporzionale all'anticipazione ricevuta ;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 9, nel caso in cui non sia stata presentata per la richiesta di anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC ` Costa del Cilento' - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. C.U.P._____"**, debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

19.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC ` Costa del Cilento` - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. C.U.P._____"**, debitamente quietanzate con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo.

19.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa;

- copie conformi agli originali delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC ` Costa del Cilento` - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Realizzazione delle Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. C.U.P._____"**, debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
 - dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
 - estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
 - copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
 - copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
 - computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione
 - certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di realizzazione di opere;
 - a presentare, in sede di richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, la perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;
- Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione ".pdf".

20.VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di varianti. La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.

La eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La eventuale minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque garantire la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta l'automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame da parte della Commissione tecnica di valutazione (CTV), nominata dai competenti organi del

GAC, al fine di accertarne l'entità; qualora dall'accertamento della CTV innanzi detto dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi del progetto approvato in prima istanza ovvero carenza del necessario corredo autorizzativo degli Enti territorialmente competenti, l'Amministrazione avvia le procedure di revoca del contributo concesso.

21. SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi; ad esse si applica la disciplina di cui all'art. 158 del D.P.R. n. 207/10. La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.

Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.

Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.

La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

22. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento l'Amministrazione può, previo avviso, condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi:

- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- collaudi di strutture e/o macchine
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica

indicazione dei lavori eseguiti, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per la funzionalità dell'intervento finanziato oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie.

L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, di cui al Manuale della gestione dei controlli, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo capitolo 21 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

23. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- ad attivare e/o comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
- A non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

- All'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione all'Amministrazione regionale entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione regionale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.
- Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- Presentazione di polizza fideiussione, a seguito dell'avvenuta ammissibilità del contributo dell'istanza di cofinanziamento.
- Custodia per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
- a trasmettere al RdM e al GAC "Costa del Cilento", con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all'allegato 27 del Manuale delle Procedure vigente debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero posta elettronica certificata;
- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC 'Costa del Cilento' - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. C.U.P. _____"**; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- A presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto.
- Ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- Ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile
- Ad affiggere, nel caso di realizzazione di infrastrutture o di costruzioni, o di un oggetto fisico il cui costo totale sia superiore a 500.000,00 euro, un cartello nel luogo dell'operazione durante la sua attuazione. A operazione completata il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente. I cartelli e le targhetture devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'art. 33 e allegato... del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC 'Costa del Cilento' - MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del _____n° _____"**
- Ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento
- Ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti
- A rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008).
- A convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione
- Ad assicurare che l'impresa, nei cinque anni successivi la data del decreto di liquidazione del saldo, non si trovi in difficoltà, ovvero quando sono soddisfatte contemporaneamente le condizioni d>50% ed e>25% di cui al Capitolo 5
- Ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo.
- A mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo.
- A mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo.
- A utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati.
- Ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture).
- A produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, di cui al capitolo 17, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento

a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.

- A presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo la documentazione prescritta al capitolo 17
- A presentare in sede di collaudo, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

24. DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

25. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'Amministrazione avvia il procedimento di revoca nei seguenti casi:

- 1. per effetto di esito negativo dei controlli derivante da:
 - 1.1 varianti non autorizzate;
 - 1.2 progetto utilizzato in modo non rispondente alle finalità di cui all'eleggibilità a cofinanziamento;
 - 1.3 per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti ove non diversamente autorizzato;
 - 1.4 per realizzazione in difformità dal progetto;
- 2. per effetto di sopravvenute segnalazioni da parte dell'Autorità giudiziaria e/o di altri organismi pubblici di controllo;

Il provvedimento di revoca dispone altresì il recupero delle somme liquidate.

La restituzione delle somme da recuperare per effetto della revoca è disciplinata dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007-2013, a cui si rinvia.

25. RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente all'Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso o la rinuncia comportano la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente dell'Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

ALLEGATO 1

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

Identificativo istanza (CODICE SIPA):

(Spazio riservato all'Ufficio)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____
_____, in qualità di legale rappresentante/dell'impresa capofila nel caso
della costituenda struttura associata:

☐ dell'impresa cooperativa/consorzio di imprese _____ P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede
legale/operativa in _____

☐ Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm.
e ii denominata " _____ ", con sede legale/operativa in
_____ alla Via _____ P.IVA _____
_____ iscritta alla CCIAA di _____ al
n. _____

☐ dell'impresa _____ P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede
legale/operativa in _____ delegata a rappresentare la
costituenda struttura associata denominata "...." le cui imprese partecipanti sono:

impresa denominata " _____ " P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede
legale/operativa in _____

impresa denominata " _____ " P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale
in _____

**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di
formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro
della _____ presente _____ istanza
titolata: _____**

CHIEDE

di partecipare alla selezione per la concessione di cofinanziamenti, delle operazioni relative
agli interventi previsti dal bando di attuazione dell' **Azione 1.1.1 – Botteghe del**
G.A.C. "Costa del Cilento"



pescato" e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici del PSL del G.A.C. "Costa del Cilento", pubblicato sul B.U.R.C. n. ____ del _____;

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata è computata, come da progetto esecutivo allegato, in Euro: *in lettere (cifre)*, e, pertanto, ai sensi dei capp. 4.2 e 12 del Bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato determinato in Euro: *in lettere (cifre)*,

D I C H I A R A¹

- ☐ che i componenti dell'organo amministrativo della struttura associata ovvero dell'impresa delegata, nel caso di strutture associate non ancora costituito sono:

NOME	COGNOME	C.F.	CARICA RICOPERTA

- ☐ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ☐ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 16, nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- ☐ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- ☐ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ☐ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.;
- ☐ che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il seguente : _____ sottoscritto in data e con validità _____ (nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente);
- ☐ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;

¹ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

G.A.C. "Costa del Cilento"
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

attuazione del Piano di Sviluppo Locale

- ☐ di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- ☐ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- ☐ di non essere impresa in difficoltà di cui al cap. 7 del Bando, in ragione della determinazione dei parametri **d)** ed **e)** di seguito riportati:

<i>Capitale sociale</i>			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi.	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio.
terzultimo esercizio	penultimo esercizio	ultimo esercizio		
a	b	c	$d = (a-c)/a \cdot 100$	$e = (b-c)/a \cdot 100$
			(riportate qui il valore determinato)	(riportate qui il valore determinato)

- ☐ che, nel caso di opere su imbarcazione/i, queste ultime non debbono essere oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06;
- ☐ che l'iniziativa prevede l'etichettatura delle produzioni con formato specifico riportante le seguenti informazioni: _____; _____; _____;
- ☐ che l'operazione prevede il confezionamento diretto da parte dell'impresa richiedente;
- ☐ che le imprese aderenti all'iniziativa operano nei seguenti settori della filiera ittica: _____
- ☐ che le imbarcazioni da pesca gestite dalle imprese aderenti all'iniziativa sono:

Nome Imbarcazione	Numero UE	Matricola

- ☐ di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.
- ☐ di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.
- ☐ l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario



dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto

- ☐ (per le sole imprese in attività) di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata, ove necessario;
- ☐ ove previste di essere in possesso delle certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute.
- ☐ l'imbarcazione (Nave officina, Nave frigorifero e Centri di spedizione galleggianti, altro) oggetto di istanza, nel caso di adeguamento, sia iscritta in uno degli uffici marittimi dell'area interessata dal GAC

Data, _____

Il dichiarante

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

- ☐ a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- ☐ a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- ☐ a non cedere le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca, a non alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori, qualora l'operazione prevede interventi su imbarcazioni da pesca;
- ☐ a non sottoporre la stessa imbarcazione all'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006 prima di 5 anni dalla data di fine lavori qualora l'operazione prevede interventi su imbarcazioni da pesca;
- ☐ all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione degli interventi cofinanziati e darne comunicazione entro quindici giorni



dalla data di notifica del decreto di concessione. Sullo stesso, quindi, non potranno risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali. L'avvenuta apertura del conto corrente dedicato, degli estremi bancari e del responsabile alle operazioni, dovrà essere comunicato agli Uffici del G.A.C., della Provincia competente per territorio e agli Uffici della Regione Campania-O.I. del FEP Campania 2007-2013. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione provinciale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

☐ ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.) relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

☐ a presentare la polizza fideiussoria **per l'intero importo del contributo assentito**, in caso di richiesta di liquidazione di anticipo o per stati di avanzamento;

☐ a presentare, in caso di richiesta di variante, perizia asseverata, a firma del tecnico progettista, attestante che le modifiche introdotte non comportano variazioni della capacità di cattura dell'imbarcazione oggetto di intervento

☐ a presentare, in sede di richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, la perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

☐ a custodire fino al 31.12.2019 la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti.

☐ a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura: **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC 'Costa del Cilento' MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato"** e **Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. Bando del ___/___/___ C.U.P._____**"; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.

**"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"**

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

attuazione del Piano di Sviluppo Locale

- ☐ a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- ☐ a presentare, al termine della procedura di selezione dei beni e/o servizi offerti, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta.
- ☐ ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- ☐ ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- ☐ ad affiggere, nel caso in cui il cui costo totale dell'operazione sia superiore a 500.000,00 euro, un cartello sull'imbarcazione, oggetto dell'intervento, durante la sua attuazione. A operazione completata il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente. I cartelli e le targhette devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell' art. 33 del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura : **"FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC 'Costa del Cilento' MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato" e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici. Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del _____ n° _____"**;
- ☐ ad assicurare la conservazione, presso la propria sede, dei provvedimenti autorizzativi e concessori, rilasciati dalle competenti autorità amministrative locali, connessi alle opere e alle attività eseguite
- ☐ ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- ☐ ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- ☐ a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- ☐ ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- ☐ a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- ☐ a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- ☐ a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;



G.A.C. "Costa del Cilento"

"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

attuazione del Piano di Sviluppo Locale

- ☐ a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, di cui al capitolo 9, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
- ☐ a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione al collaudo, la documentazione prescritta al capitolo 19 del bando;
- ☐ a trasmettere al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all'allegato del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;

Data, _____

Il dichiarante

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

ALLEGATO ACS**DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI LA SPESA MASSIMA AMMISSIBILE***(se necessaria)*

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____
_____, in qualità di legale rappresentante:☐ dell'impresa cooperativa/consorzio di imprese _____ P.IVA _____iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede
legale/operativa in _____☐ Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm.
e ii denominata " _____ ", con sede legale/operativa in
_____ alla Via _____ P.IVA _____
_____ iscritta alla CCIAA di _____ al
n. _____



☐ dell'impresa _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di: _____ al n. _____ con sede legale/operativa in _____ delegata a rappresentare la costituenda struttura associata denominata "....." le cui imprese partecipanti sono:

impresa denominata " _____ "P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in _____

impresa denominata " _____ "P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro della _____ presente _____ istanza titolata: _____

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata: _____, candidata al cofinanziamento di cui al **Bando del __/__/__ per l'attuazione dell'Azione 1.1.1 – Realizzazione delle Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 – Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici del P.S.L.** è di Euro: _____;
2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono voci di spesa ammissibile di cui al cap. 14 del Bando per un importo totale di euro: _____;
3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al cap. 11 del Bando per euro: _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV
Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

ALLEGATO 2
INFORMAZIONI TECNICHE

Il presente allegato, datato e siglato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa/Ente/Associazione richiedente il beneficio finanziario del presente Bando in attuazione dell'**Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici del PSL "COSTA DEL CILENTO"** è obbligatorio.

Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento.

Nel caso di Consorzi di pesca o Organizzazione di produttori di nuova costituzione le sezioni vanno compilate riportando i dati cumulati delle imprese aderenti alla struttura

A.0 DENOMINAZIONE DELL'OPERAZIONE

TITOLO DELL'INIZIATIVA

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB. A.1.1

ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/O.P. RICHEDENTE			
Cognome, Nome			
Comune (residenza)		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
Recapito P.E.C.		recapiti	

TAB. A.1.2

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA RICHEDENTE (DELEGATA NEL CASO DI COSTITUENDE STRUTTURE ASSOCIATE)			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune (sede)		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
Recapito P.E.C.		recapiti	

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV
Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

Tab A.1.3

n.1: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE LA STRUTTURA ASSOCIATA.			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
Recapito P.E.C.		recapiti	
n.2: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE LA STRUTTURA ASSOCIATA			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
Recapito P.E.C.		recapiti	
n.3: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE LA STRUTTURA ASSOCIATA			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
Recapito P.E.C.		recapiti	
n.4: ANAGRAFICA DELL'O.P. RICONOSCIUTA AI SENSI DELLA NORMATIVA COMUNITARIA DI RIFERIMENTO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
Recapito P.E.C.		recapiti	

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV
Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO**A.2.1 IL TERRITORIO**

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale (massimo 4.000 caratteri)

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

TAB. A.2.2.1**CENSIMENTO BENI**

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI ¹
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A.2.2.2**TIPO DI POSSESSO DEI BENI**

BENE	PROPRIETA'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI ²
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

¹ La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

² Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV
Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

A.2.3 DESCRIZIONE DELLA FILIERA E DELL'ATTIVITA' AZIENDALE SVOLTA ALL'INTERNO DI ESSA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

--

A.3 OPERE, IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonché, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMENTI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A.3.2 CERTIFICAZIONI (barrare le celle di interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						

TAB. A.3.3 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI ³	QUANTITA' ton/anno	percentuale sul fatturato totale [%]	PERIODO DI VALIDITA' (dal __/__/__ al __/__/__)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di					

3 Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:

- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

FEP Campania 2007/2013**ASSE IV****Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"****G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"**

vendita					
Altro (specificare)					

A.4 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

TAB. A.4.1

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	100

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE			DATO PREVISIONALE ⁴		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Operai fissi						
Operai stagionali						
Impiegati						
Dirigenti						
Soci						
Soci lavoratori						
TOTALE						

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

(tale sezione va compilata nel solo caso in cui il richiedente sia uno dei soggetti individuati con le lettere a) ovvero b) del capitolo 7 del Bando delle azioni 1.1.1 "Botteghe del Pescato" e 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici" del FEP Campania 2007-2013

A.6.1.1 LE SPECIE PESCATE E COMMERCIALIZZATE

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	Dato previsionale ⁴ ton/anno
Mitili					Calcolato	
Vongola					Calcolato	
Ostrica					Calcolato	
Altri molluschi					Calcolato	
Spigola					Calcolato	
Orata					Calcolato	
Rombo					Calcolato	

FEP Campania 2007/2013**ASSE IV****Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"****G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"**

Dentice					Calcolato	
Tonno					Calcolato	
Alici					Calcolato	
Sgombro					Calcolato	
Cefalopodi					Calcolato	
Triglia					Calcolato	
Merluzzo					Calcolato	
Sogliola					Calcolato	
Pagello					Calcolato	
Gambero rosso					Calcolato	
Gambero rosa					Calcolato	
Scampo					Calcolato	
Salmone					Calcolato	
Trote					Calcolato	
Anguille					Calcolato	
Pesce persico					Calcolato	
Carpe					Calcolato	
Altre specie					Calcolato	

A.6.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare le quantità di prodotto allevato nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	Dato previsionale⁵ ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				Calcolato	
Prodotti di conserva o semi-conserva				Calcolato	
Prodotti surgelati o congelati				Calcolato	
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)				Calcolato	
Prodotti insacchettati				Calcolato	
Prodotti depurati				Calcolato	
Prodotti stabulati				Calcolato	
Altre tipologie di prodotto				Calcolato	

A.6.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

⁵ vedi nota 4

FEP Campania 2007/2013

ASSE IV

Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.5

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	DATO PREVISIONALE ⁶ ton/anno
Pescaturismo			
Fornitura carburante			
Fornitura utenze idriche			
Fornitura energia elettrica			
Fornitura ghiaccio			
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto			
Altro (Specificare)			

A.7 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO**A.7.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO**

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.7.1

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO TERZULTIMO ANNO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

A.8 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO D'INVESTIMENTO**A.8.1 TIPOLOGIE PREVISTE**

TIPOLOGIE ATTIVATE	SI	NO
contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, mediante l'adozione di metodi quali etichettatura, integrata alla tracciabilità, ed il confezionamento, ovvero che sussidiano i requisiti minimi obbligatori per legge; non sono in ogni caso ammissibili a contributo interventi che possano essere ricondotti alla promozione/pubblicizzazione del prodotto/azienda in termini di marche commerciali - art.37 lett. e) del Reg. CE n.1198/2006 -		
migliorare la filiera ittica mediante investimenti in attrezzature e/o infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti - art.37 lett. h) del Reg. CE n.1198/2006 -		

A.8.2 DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA⁶ vedi nota 4

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV
Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

DESCRIZIONE DETTAGLIATA

DESCRIZIONE SPECIFICA DELL'INIZIATIVA (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
DESCRIZIONE DETTAGLIATA CIRCA L'INTERESSE COLLETTIVO DETERMINATO DALL'OPERAZIONE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
DESCRIZIONE DEI POTENZIALI BENEFICIARI A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

A.8.3 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **dell'Azione collettiva**

TAB. A.8.3

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV
Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

--

A.9 RELAZIONI TECNICHE**A.9.1 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI**

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE LA CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON I PIANI DI GESTIONE NAZIONALI PREVISTI O REALIZZATI NELLA GSA 10 O QUELLI LOCALI (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI COMUNITARI O CON ALTRI FONDI NEL PERIODO 2007-2013 NELLA GSA 10 (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

A.9.2 ATTIVITA' DI FILERA DELL'IMPRESA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla produzione fino alla commercializzazione e/o trasformazione delle produzioni a seguito della realizzazione dell'investimento

Tab A.9.2

ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	SI (barrare)	Descrizione	No (barrare)
Prelievo dai banchi naturali			
Allevamento			
Trasformazione del prodotto (compreso la stabulazione)			
Commercializzazione diretta del prodotto			
Commercializzazione ingrosso			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILERA			
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)			

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV
Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

--

A.19.3 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO DI CUI AL CAP. 12 DEL PRESENTE BANDO

TAB A.9.3

CATEGORIE DI OPERE	COSTO IN EURO
A Costi per:	
la realizzazione ex novo e/o adeguamento di infrastrutture per la produzione e/o la trasformazione e/o la commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;	
acquisto di macchinari ed attrezzature correlate alla realizzazione dell'investimento	
acquisto di immobili, strutture e terreni ⁷ edificabili per la realizzazione di un impianto per la produzione e/o trasformazione e/o commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
Altro ⁸	
Azione 1.1.2 - Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici	
B Costi per:	
la realizzazione ed adozione di procedure certificate da organismi riconosciuti per assicurare una maggiore trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, compresa la tracciabilità	
l'acquisto di attrezzature, anche informatiche, legate a tale tipologia, comprese macchine etichettatrici, hardware e software specialistico per la gestione delle produzioni	
la realizzazione di etichette	
l'affidamento di incarichi e consulenze esterne	
investimenti immateriali: realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo, campagne promozionali, siti/piattaforme web, etc.	
Altro ⁸	
Totale tip A e B=	
Spese generali sui lavori (max 12%)	
Spese generali su acquisto attrezzature e servizi (max 4%)	
Totale Spg=	
TOTALE GENERALE (Tip A+B+Spg)=	

⁷ La spesa per l'acquisto del terreno è ammessa solo nel caso in cui strettamente connessi alla realizzazione dell'operazione. L'estensione del terreno, oggetto di acquisto, dovrà essere, in ogni caso, commisurata alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'impianto. **L'importo di spesa per l'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa massima ammissibile dell'azione 1.1.1. – Botteghe del pescato.**

⁸ Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione degli interventi di cui alle azioni 1.1.1. e 1.1.2

FEP Campania 2007/2013**ASSE IV****Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"****G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"**

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.12 DESCRIZIONE QUADRO ECONOMICO

(tale sezione va compilata nel solo caso in cui il richiedente sia uno dei soggetti individuati con le lettere a) ovvero b) del capitolo 7 del Bando delle azioni 1.1.1. e 1.1.2 del FEP Campania 2007-2013)

TAB. A.12

Quadro economico dell'intervento	Euro
a) Lavori a base d'asta (compresi gli oneri per la sicurezza).	
b) Somme a disposizione della stazione appaltante:	
- forniture,	
- lavori in economia non compresi nell'appalto,	
- allacciamenti ai pubblici servizi (oneri di attivazione),	
- imprevisti (max 5% di a),	
- acquisizione di aree (max 10% di a).	
Spese generali:	
- spese tecniche relative alla progettazione,	
- spese per le necessarie attività preliminari,	
- spese per il coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in fase di esecuzione),	
- spese per le conferenze di servizi,	
- spese per la direzione dei lavori,	
- spese per l'assistenza giornaliera e contabilità,	
- spese per il collaudo delle opere,	
- spese per l'assicurazione dei dipendenti,	
- spese per le commissioni giudicatrici,	
- spese per la pubblicità (cartelli informativi),	
- spese di gara,	
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche a carico della stazione appaltante.	
- Altro	
IIVA ed eventuali altre imposte.	

A13. INDICATORI DI PROGETTO (Rif. Misura 3.1 "Azioni Collettive")-

Indicatore	N° pescherecci interessati	Valore in Euro	% sul costo totale del progetto
Azione 1.1.1. "Botteghe del pescato ": migliorare la filiera ittica mediante investimenti in attrezzature e/o infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti - art.37 lett. h) del Reg. CE n.1198/2006.			
Azione 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici": Contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura mediante l'adozione di metodi quali etichettatura, integrata alla tracciabilità, ed il confezionamento, ovvero che sussidiano i requisiti minimi obbligatori per legge - art.37 lett. e) del Reg. CE n.1198/2006.			

A14. CRITERI DI SELEZIONE

Riferimento cap. 17.2

DESCRIZIONE PARAMETRO DI VALUTAZIONE	VALORE DICHIARATO	VALORE MASSIMO PREVISTO
Azione 1.1.1 "Botteghe del pescato"		

FEP Campania 2007/2013**ASSE IV****Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"****G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"**

Migliorare la filiera ittica	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto-		8
	Numero di attività svolte all'interno della filiera		7
	Interventi che prevedono l'intergrazione verticale (Iv) della filiera ittica (pesca-commercializzazione al dettaglio-diretta-trasformazione)		10
	Iniziative certificate di prodotto o di processo: costo investimento per iniziative certificate di prodotto o di processo (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)		7
	Iniziative relative a prodotti di nicchia: costo investimento per iniziative prodotti di nicchia (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)		7
	Numero di imbarcazioni gestite dalle imprese aderenti all'iniziativa (Nip)		7
	Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è un giovane con meno di 40 anni (non compiuti)		7
	Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è donna		7
	Totale punteggio dichiarato		60
Azione 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta dei prodotti ittici"			
Trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto		5
	Etichettatura delle produzioni con formato specifico riportante più informazioni di quelle obbligatorie previste dalla normativa vigente		5
	Confezionamento diretto dell'impresa		5
	Progetto che preveda il coinvolgimento di più pescatori		5
	Numero di imbarcazioni gestite dalle imprese aderenti all'iniziativa (Nip)		5
	Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è un giovane con meno di 40 anni (non compiuti)		6
	Progetto presentato da cooperative o altre forme associative di pescatori nelle quali uno dei soci è donna		6
	Progetto che coinvolge gli operatori turistici, le associazioni locali di promozione e sviluppo del territorio, le associazioni culturali, ambientaliste e/o gli istituti scolastici (numero di accordi siglati)		3
	Totale punteggio dichiarato		40

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV
Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(nome e cognome)

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

rev. Reg. Campania 14 4 2014

FEP Campania 2007/2013

ASSE IV

Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

ALLEGATO 3
ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ e residente a _____
prov. _____ via _____, tel. _____
cellulare _____ fax _____, C.F. _____,
P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale
_____ al n. _____ della Provincia _____, in qualità di
progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione
**dell'Azione 1.1.1 – Botteghe del pescato e Azione 1.1.2 - Qualificazione
dell'offerta di prodotti ittici del PSL del G.A.C. "Costa del Cilento"**, a seguito
di incarico conferito da _____ con sede legale
in _____, alla via _____ n. _____
P.IVA _____, C.F. _____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione
o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice dei Contratti, al Codice della Strada e della Navigazione e alla legittimità nei confronti delle proprietà confinanti e

D I C H I A R A¹

- ☐ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- ☐ la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, presentati a necessario corredo dell'istanza;
- ☐ l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- ☐ l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- ☐ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- ☐ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐ che la scelta dei preventivi ritenuti più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri

¹ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza

FEP Campania 2007/2013

ASSE IV

Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal sottoscritto, anche in ragione della congruità del costo indicato.

- ☐ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ☐ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐ che il progetto candidato al contributo ha ottenuto tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione qui di seguito elencate:

1. _____
2. _____
3. _____

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).



ALLEGATO A

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO

- ☐ progettazione esecutiva;
- ☐ elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e quelli da acquistare (qualora si prevedano interventi strutturali su imbarcazioni superiori a 12 metri);
- ☐ idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'imbarcazione oggetto dell'operazione, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (qualora si prevedano interventi strutturali su imbarcazioni superiori a 12 metri);
- ☐ lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare (nel caso di adeguamento di strutture esistenti);
- ☐ nr. _____ preventivi analitici e confrontabili – redatti da cantiere/i navale/i (o contratto) nel caso in cui l'intervento preveda anche opere allo scafo (qualora si prevedano interventi su imbarcazioni);
- ☐ nr. _____ preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene o servizio oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari e/o redazione di piani, materiali etc);
- ☐ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista per la scelta del preventivo ex cap.13 del Bando con descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- ☐ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento, nonché la dichiarazione di impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare e motivare);
- ☐ *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto¹ l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento corredata, a pena di esclusione, da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa;
- ☐ supporto magnetico CD con tutta la documentazione di cui si compone l'istanza in files aventi estensione ".pdf";

¹[] Solo nel caso di acquisizione di beni a completamento di forniture preesistenti la dichiarazione asseverata include la descrizione dello stato dei luoghi corredata da report fotografico.

attuazione del Piano di Sviluppo Locale

- ☐ ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi della vigente normativa (specificare);
- ☐ (ove presenti) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento (nel caso il richiedente sia un'impresa già costituita)²;
- ☐ attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui all'allegato 1 del bando di misura;
- ☐ copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo dell'impresa associata già costituita³;
- ☐ estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione/i oggetto di finanziamento, qualora l'investimento riguarda un'imbarcazione da pesca;
- ☐ copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente/ ovvero dell'impresa delegata, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- ☐ Autorizzazione del/i proprietario/i all'iscrizione dei vincoli;
- ☐ Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- ☐ ALLEGATO 1 "Istanza di partecipazione al Bando";
- ☐ ALLEGATO 2 "Informazioni tecniche";
- ☐ ALLEGATO 3 "Asseverazioni del tecnico progettista";
- ☐ ALLEGATO AcS1 "Richiesta di avvio anticipato della realizzazione";
- ☐ ALLEGATO S "Scheda ricognizione istanze".

Data, _____

Il richiedente

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia

²[] Tali documenti saranno prodotti esclusivamente in formato "pdf", allegando in forma cartacea una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante che essi sono conformi all'originale depositato presso la sede legale dell'impresa.

³[] tali documenti saranno prodotti esclusivamente in formato "pdf", allegando in forma cartacea una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante che essi sono conformi all'originale depositato presso la sede legale dell'impresa.



ASSE IV

Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

ALLEGATO – AcS1

**RICHIESTA DI AVVIO ANTICIPATO DELLA
REALIZZAZIONE (ex cap. 18 del Bando)**

Il/la Sottoscritto/a: _____ nato a _____
_____, il ___/___/___/___ Cod. Fisc. _____
_____, e residente a: _____
_____, in qualità di legale rappresentante:

☐ dell'impresa cooperativa/consorzio di imprese _____ P.IVA _____
_____ iscritta alla CCIAA di _____
_____ al n. _____ con sede legale in _____

☐ dell'Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi della normativa comunitaria di riferimento
(Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i) denominata _____
P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____
_____ al n. _____ con sede legale in _____

☐ dell'impresa _____ P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale/operativa in _____ delegata a
rappresentare la costituenda struttura associata denominata "...." le cui
imprese partecipanti sono:

☐ impresa denominata "_____ "P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale/operativa in _____

☐ impresa denominata "_____ "P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro della presente istanza titolata:

DICHIARA

di accettare, senza riserve, l'esito dell'attività istruttoria;



ASSE IV

Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

G.A.C. "COSTA DEL CILENTO"

CHIEDE

l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne il Gruppo di Azione Costiera "Costa del Cilento", la Provincia di Salerno e la Regione Campania – O.I- del FEP Campania 2007-2013 da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori fino all'adozione del Decreto di Concessione e con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni antimafia e delle riserve

SI IMPEGNA

al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il cofinanziamento determinato in sede istruttoria e, comunque, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data,.....

Il richiedente

.....



MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA RICOGNIZIONE ISTANZE ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

ALLEGATO S

Azione PSL _____
MISURA _____ Tipologia _____

Periodo di presentazione delle istanze dal _____ al _____
--

Soggetto attuatore: GAC _____

Responsabile istruttoria: _____

Progressivo	Nr. Protocollo	Data protocollo	Nominativo beneficiario	Recapito postale beneficiario	Verifica integrità del plico (SI/NO)	Verifica corretto indirizzo e/o dicitura identificativa (SI/NO)	Modalità di presentazione (invio/consegna a mano)	Data invio/consegna	Assegnata a:

Data _____

Il responsabile dell'Unità Operativa